

Tintoria Magic, “dipendenti senza cassa integrazione dall'estate”

Pubblicato: Sabato 17 Gennaio 2009

Prosegue la vicenda della tintoria Magic di Borsano. Oggi, sabato 17 gennaio, si sono ritrovati in Camera del Lavoro a Busto Arsizio **i 28 dipendenti restanti dell'azienda, fallita** con sentenza del tribunale lo scorso 16 dicembre, come riferisce Ernesto Raffaele per la segreteria provinciale di Filtea-Cgil. «Un anno fa» ricorda il sindacalista **«erano in 46, quando l'azienda è andata in crisi**. Dei 28 oggi rimasti alcuni hanno trovato impieghi ma solo temporanei, rientrando quindi in cassa integrazione straordinaria». E proprio la cassa integrazione è uno dei punti dolenti: **«Quei 750 euro circa che in base ad accordi con l'azienda della primavera scorsa dovevano essere versati, sono arrivati sì, ma solo fino ad agosto, poi più nulla**. Vi lascio immaginare quale Natale abbiano potuto passare queste persone».

L'assemblea odierna serviva anche ad avvisare i dipendenti dell'azienda, attiva per oltre cinquant'anni, degli effetti del fallimento e di quanto il sindacato sta facendo e farà per tutelarne i diritti acquisiti. «Siamo in contatto con il curatore fallimentare, dott. Ravetta, per stabilire quale tipologia di ammortizzatori sociali sia più indicata. Abbiamo consultato i lavoratori, e fra loro la maggioranza preferisce la cassa integrazione straordinaria, anche se c'è chi chiede la mobilità». **Infatti vari di loro sono ultracinquantenni** e si potrebbe prospettare già lo "scivolo" tramite ammortizzatori verso un possibile prepensionamento. «Il nostro ufficio vertenze» precisa il sindacalista «aiuterà i dipendenti a recuperare il TFR e quei quattro mesi di cigs non ancora percepita».

In assemblea si è anche data lettura di **un esposto che**, riferisce il sindacalista, **«sarà inviato per conoscenza a Guardia di Finanza, Inail, Inps, agenzia delle entrate, ufficio provinciale del lavoro e sezione fallimentare del tribunale»**. Un esposto basato su documenti «pervenuti anonimamente, ma anche su testimonianze dirette aggiunte anche oggi dai dipendenti», e che riguarderebbe **presunte irregolarità nella gestione dei rapporti di lavoro**. L'intenzione del sindacato, a questo punto, è di andare al fondo della questione e chiarirne ogni aspetto.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it